



Consiglio Regionale della Campania

4/16/11 IX LEB. 07

Il Consigliere Segretario

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0015750/A

Del. 16/07/2013 09:53:45
Da CR A SEROC

Al Presidente
della Giunta Regionale della Campania
On Stefano Caldoro
Napoli

All'Assessore alla Difesa del suolo
Dott. Edoardo Cosenza
Napoli

All'Assessore all'Ecologia e alla tutela dell'ambiente
Dott. Giovanni Romano
Napoli

All'Assessore alla Promozione Culturale
Prof.ssa Caterina Miraglia
Napoli

Prot. 40/2013

Interrogazione Urgente ai sensi dell' art. 128 del regolamento interno

Da alcuni anni, e soprattutto dall'alluvione del 2010, anche per la mancanza sistematica di manutenzione della fascia fluviale del Sele, sono sempre più consistenti i fenomeni di erosione che stanno compromettendo, forse in modo irreversibile, un intero ecosistema, con danni ad importanti infrastrutture. Sono a serio rischio beni ambientali, beni culturali e storici, quali l'antico ponte di scuola vanvitelliana, aziende agricole e di altra natura. Sono a rischio le persone se si pensa che a pochi centimetri dalla strada e dal muro franato insiste un palo di linea elettrica ad alta tensione, già spostato di parecchi metri in precedenza a causa del fenomeno erosivo. La situazione di pericolo serio, conclamato, visibile anche ad occhi inesperti, riguarda la zona di Ponte Barizzo, a confine tra i comuni di Capaccio, Albanella, Eboli. L'erosione ha coinvolto la vicina strada, il cui muro di contenimento è franato nell'attuale alveo del fiume. La strada in questione è a ridosso della statale 18 ed è quotidianamente utilizzata da centinaia di persone per recarsi alle proprie abitazioni o per andare a lavorare presso le aziende i cui capannoni sono ivi ubicati e a rischio distruzione.

15/07/13
Soc



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

Considerato

- che sono a conoscenza del fenomeno i vigili del fuoco del distaccamento di Eboli, i vigili urbani ed i carabinieri della stazione di Capaccio e della stazione di Eboli;
- che i titolari di undici imprese, con raccomandata A/R inviata il 13/01/2010 hanno denunciato la situazione al Ministro dell'Ambiente, alla Prefettura di Salerno, al Provveditorato regionale delle OO. PP., al Consorzio di bonifica in destra Sele, all'Anas spa, e all'Enel di Potenza competente per territorio;
- che i titolari di sette ditte, tramite lo studio legale dell'avv. Germano Di Feo, notificavano il 07/11/2011 "atto di invito e significazione", accompagnato dalla relazione tecnica dell'ing. Agostino Abate, al Presidente e all'Assessore alla protezione civile della Regione Campania, al Provveditorato regionale OO.PP., all'Autorità di bacino destra Sele, al Presidente della provincia di Salerno, al consorzio di bonifica sinistra Sele, ai comuni di Eboli, Albanella e di Capaccio, al Ministro dell'Ambiente, alla Soprintendenza Beni architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, al Prefetto di Salerno, all'Enel, all'Anas spa, alla stazione dei carabinieri di Eboli;
- che i titolari delle stesse aziende in data 25/01/2013 formalizzano alle autorità, a cui già si erano rivolte nel 2011, atto di denuncia di danni gravi e prossimi sempre tramite lo studio dell'avv. Germano Di Feo;
- che Fare Ambiente di Salerno in data 25/11/2013 denunciava con forza e anche allarme la pericolosità della situazione;
- che a tutto ciò di fatto non è stato dato in concreto nessuna risposta dalle autorità preposte;

visto

- che una eventuale piena, possibile nei mesi invernali, fa presupporre un disastro annunciato ad uomini e cose

chiedo

cosa intende fare il governo regionale da subito per scongiurarlo.

Napoli, 11 luglio 2013

Prof. Gennaro Mucciolo